

Nel mio cuore c'è un uccello azzurro che  
vuole uscire,  
ma con lui sono inflessibile,  
gli dico: rimani dentro, non voglio che  
nessuno ti veda.

Nel mio cuore c'è un uccello azzurro che  
vuole uscire  
ma gli verso addosso whisky e aspiro  
il fumo delle sigarette  
e le puttane e i baristi  
e i commessi del droghiere  
non sanno che lì dentro c'è lui.

Nel mio cuore c'è un uccello azzurro che  
vuole uscire  
ma io con lui sono inflessibile,  
gli dico: rimani giù, mi vuoi fare  
andar fuori di testa?  
vuoi mandare all'aria tutto il mio lavoro?  
vuoi far saltare le vendite dei miei libri in Europa?

Nel mio cuore c'è un uccello azzurro che  
vuole uscire  
solo di notte qualche volta  
quando dormono tutti.  
Gli dico: lo so che ci sei,  
non essere triste  
poi lo rimetto a posto,  
ma lui lì dentro un pochino canta,  
mica l'ho fatto davvero morire,  
dormiamo insieme così  
col nostro patto segreto  
ed è così grazioso da far piangere  
un uomo, ma io non piango,  
e voi?

-

“Un uccello azzurro”, di Charles Bukowski